

LA RICERCA

# Vaccino influenzale utile contro il Covid Peccato non si trovi

Maria Sorbi

■ I vaccini antinfluenzali saranno la chiave per convivere tutto l'inverno con il Covid, il problema è che non basteranno per tutti. E sarebbero stati fondamentali durante il *clou* della pandemia. Contagi in calo (e meno tamponi).

con **Angeli** alle pagine **10-11**

## «Difendono anche dal Covid» Caccia ai vaccini influenzali

*Meno decessi dove ci si è immunizzati. Scorte a 17 milioni di dosi, ma lunghe liste d'attesa in farmacia*

■ I vaccini antinfluenzali non basteranno per tutti ma saranno la chiave per convivere tutto l'inverno con il Covid. Così come sarebbero stati fondamentali, col senno di poi, durante il *clou* della pandemia. In base a uno studio del centro cardiologico Monzino, se solo l'1% in più degli over 65 si fosse vaccinato, avremmo contato quasi duemila morti in meno per Covid. «Abbiamo stimato - spiega il ricercatore dell'istituto Mauro Amato - che un aumento della copertura vaccinale negli over 65 di 140mila dosi a livello nazionale avrebbe potuto evitare 78.560 contagi, 2.512 ospedalizzazioni, 353 ricoveri in terapie intensive e 1.989 morti per Covid. Sarebbe pertanto importante incentivare il più possibile qualsiasi attività che possa portare ad un aumento della copertura vaccinale soprattutto fra gli ultra 65enni». I dati, appena pubblicati sulla rivista internazionale *Vaccines*, supportano l'ipotesi che la vaccinazione anti influenzale possa aiutare a prevenire la diffusione del virus. Anche se sono necessari ulteriori studi ad hoc per confermare l'ipotesi, lo studio fornisce un'ulteriore base scientifica alle rac-

comandazioni di tutte le autorità sanitarie, a partire dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, che esortano la popolazione a vaccinarsi (se ci riesce).

«Il mondo della cardiologia è stato, come gli altri, devastato dall'ondata di Covid e la mancanza di vaccini e farmaci in grado di arginarla ci ha spinto a cercare delle alternative per rispondere all'attacco della pandemia - spiega Damiano Baldassare, coordinatore dello studio, Responsabile dell'Unità per lo Studio della morfologia e della funzione arteriosa del Monzino - In vista di un'imminente seconda ondata virale ci siamo concentrati sull'ipotesi, avanzata da diversi scienziati, circa il ruolo del vaccino anti influenzale nel ridurre la diffusione di virus».

Tuttavia è chiaro fin d'ora che il vaccino non basterà per tutti. I medici di base lo garantiscono solo agli anziani e alle fasce a rischio. Le farmacie stanno prendendo nota delle richieste ma è evidente che non riusciranno ad avere dosi a sufficienza e già mettono le mani avanti, incoraggiando spesso i clienti a chiedere anche da qualche altra parte.

La convivenza tra Covid e virus in-

fluenzali pone due nuove sfide al Servizio sanitario nazionale: la prima è potenziare l'attività di testing dei soggetti con sintomi simil-influenzali, in particolare tramite tamponi rapidi. La seconda è estendere le coperture della vaccinazione antinfluenzale.

La circolare del Ministero della Salute del 4 giugno, infatti, raccomanda il vaccino «per tutti i soggetti a partire dai 6 mesi di età che non hanno controindicazioni al vaccino». Ma questa resterà solo teoria. A fronte delle preoccupazioni sull'indisponibilità di vaccino antinfluenzale nelle farmacie, l'Agenzia Italiana del Farmaco Aifa ha rassicurato che oltre 17 milioni di dosi acquistate dalle Regioni rispondono ampiamente



Peso: 1-5%, 10-57%

al fabbisogno, visto che nella stagione precedente ne sono state distribuite 12,5 milioni con una copertura del 54,6% negli over 65. «Se questo aumento delle scorte - spiega **Nino Cartabellotta**, presidente Fondazione Gimbe - permetterà di estendere le coperture vaccinali nelle categorie a rischio, è molto difficile stimare l'incremento di domanda della popolazione generale, maggiormente sensibilizzata alla vaccinazione anche dei datori di lavoro, pre-

occupati che lo sviluppo di sintomi influenzali da parte dei loro dipendenti possa paralizzare le attività produttive». Al momento le Regioni hanno ceduto alle farmacie l'1,5% delle dosi acquistate (circa 250.000).

**Maria Sorbi**

**ALLARME GIMBE**

«Forniture regionali ancora inadeguate, due persone su tre non lo troveranno»

17

Milioni le dosi di vaccino anti influenzale distribuite in questa stagione. Si tratta di un numero più elevato rispetto alla copertura garantita lo scorso anno con 12,5 milioni di dosi. Ma bisognerà capire quanto salirà il numero delle richieste rispetto allo scorso autunno

1.989

I decessi per Covid che avremmo potuto evitare se l'1% in più degli over 65 si fosse vaccinato contro l'influenza dello scorso anno. Sarebbero bastate 140mila dosi in più per fare la differenza. Lo studio è stato pubblicato su «Vaccines» dal centro medico Mondino



Peso:1-5%,10-57%